

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

Ss. Nabore e Felice, S. Giovanni Gualberto, S. Leone I - 12 luglio 2026 - Verde

La Parola di Dio continua ad essere seminata nella storia e nel cuore di ognuno. Dio non si stanca di credere nella qualità del nostro terreno, nella capacità nostra di produrre frutto. Dissoda il nostro cuore ed irriga il campo di ciascuno di noi con i suoi doni perché possiamo produrre abbondante raccolto.



■ La Parola di Dio è un seme e il nostro cuore il terreno in cui è seminata. Lavoriamo questo "terreno" con la preghiera e con il sacrificio, per essere buoni ascoltatori della Parola e così portare frutto.

Oggi ricorre la **Domenica del Mare**.

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO (in piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 16,15)

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Fratelli e sorelle, per accostarci degnamente alla mensa del Signore, riconosciamo i nostri peccati e invociamo Dio con cuore pentito. *Breve spazio di silenzio*

C - Signore, che alla donna peccatrice hai donato la tua misericordia, Kyrie, eléison.

A - **Kyrie, eléison**

C - Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, Christe, eléison.

A - **Christe, eléison**

C - Signore, che a Pietro hai offerto il tuo perdono, Kyrie, eléison. A - **Kyrie, eléison**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

INNO DI LODE

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

COLLETTA

C - O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sul-

la retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen**

oppure (Anno A):

C - O Padre, che continui a seminare la tua parola nei solchi dell'umanità, accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito, la disponibilità ad accogliere il Vangelo, per portare frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen**

(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 55, 10-11)

La pioggia fa germogliare la terra.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 64/65

R/. Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

- Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze. Il fiume di Dio è gonfio di acque; tu prepari il frumento per gli uomini.

- Così prepari la terra: ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. **R/.**

- Coroni l'anno con i tuoi benefici, i tuoi solchi stillano abbondanza. Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esul-

tanza. **R/.**

- I prati si coprono di greggi, le valli si ammantano di messi: gridano e cantano di gioia! **R/.**

SECONDA LETTURA (Rm 8,18-23)

L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio**
(in piedi)

CANTO AL VANGELO (Cf Mt 13,19.23)

R/. Alleluia, alleluia. Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. **R/. Alleluia.**

VANGELO (Mt 13,1-23) [f.b. Mt 13,1-9]

Chi non prende la croce non è degno di me. Chi accoglie voi, accoglie me.



Dal vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore

[Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a

sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».]

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!". Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la com-

prende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parola del Signore. A - **Lode a te o Cristo**
(*seduti*)

PROFESSIONE DI FEDE (*in piedi*)

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo (si china il capo), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una**

santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI *(si può adattare)*

C - Fratelli e sorelle, Cristo è il vero seminatore che sparge la semente della sua Parola. Domandiamo che essa germogli nei nostri cuori e produca frutti abbondanti di vita divina.

Lettore - Chiediamo insieme:

A - Guidaci, Signore, con la tua Parola.

1. Per la Chiesa, seminatrice instancabile della Parola: abbia il coraggio di uscire in tutti i campi del mondo, seminando il Vangelo senza timore ed esclusioni. Preghiamo.

2. Per chi detiene il potere politico: comprenda che la Parola di Dio è la sorgente della giustizia e della dignità dell'uomo. Preghiamo.

3. Per il mondo intero: la Parola abiti le culture, i popoli, le famiglie, i giovani e generi il cambiamento di un mondo più fraterno e pacifico. Preghiamo.

4. Per il creato e, soprattutto, per il mare: lo si sappia custodire e preservare dall'inquinamento e dallo sfruttamento indiscriminato, affinché le acque restino dono di vita e di bellezza per le generazioni future. Preghiamo.

5. Per la nostra comunità: ognuno riconosca il terreno della propria vita dove la Parola fatica a germogliare, per chiedere la grazia di diventare terra buona. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre buono, tu semini la tua Parola nei nostri cuori come seme di vita: donaci di accoglierla con docilità perché porti frutto

secondo la tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

(seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE

C - Guarda, o Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

PREFAZIO

(si può cambiare)

Prefazio delle domeniche del T.O. VIII: **La chiesa radunata nella comunione della Trinità** Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Dice il Signore: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui».

(Gv 6,56)

oppure:

Il seme seminato nel terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende.

(Mt 13,23)

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

PER ME VIVERE È CRISTO

Nessun uomo, nessuna idea, nessun comune bisogno o timore riusciranno mai a dare una stabile e vitale unità agli uomini, come può darla ed assicurarla la fede e la vita in Cristo. Fate che tutti volgano lo sguardo e il cuore alla divina Ostia salutare, e questa grazia chiedete: l'unità nella carità.

— *Papa Pio XII*